

alle quali si è rivolto, calcolando che con ciò
potrebbe rendersi un buon servizio alla scienza, ed
avere una delle più importanti stazioni di mon-
tagne dell'isola.

Il Lampiasi ha ossequio tanto, ed appena
saprà le di Lei intenzioni, le scriverà, non avendo
lo potuto fare ora, perchè poco bene in salute.

Non mi dilungo per non annoiarla più
a lungo. Speravo potuta godere qui qualche
giorno nello scorso ottobre, ma restai deluso:
però non ho ancora smessa la speranza.

Accolga, rispettabilissimo sig.^o Direttore, coi
miei più sinceri ringraziamenti ed ossequi
anche quelli di mia moglie, ed intanto
conservi la di lei benevolenza

al suo affmo ed obblmo servo

G. B. Lisa

REALE OSSERVATORIO
DI
PALERMO

R

19 Novembre 1880

Rispettabilissimo sig.^o Direttore.

Il mio lungo silenzio è stato causato dal
desiderio di darle notizia dell'arrivo del decreto del
la mia nomina ad Aggiunto per la meteorologia
in quest'osservatorio, che, atteso per più mesi di gior-
no in giorno, non è spuntato che ora. Dovendo tale
nomina, più che altro, all'impegno di V. S., sento il
dovere di esternarle ancora una volta la mia gra-
titudine: e quantunque non mi senta da tanto
da darle come e quanto io le sia obbligato, pure con-
fido che V. S. interpreterà meglio i miei sentimenti
colla bontà dell'animo suo che non colle mie paro-
le, che al far dei conti valgono ben poco. Spero quin-
di poteri di presenza, ed in tempo non lontano, darle
sul proposito assai più che non ora collo scritto.

Per un affare urgente di famiglia dovetti
recarmi due giorni in Orsapani, ove trovai, con
mio sommo piacere, già quasi in ordine il locale

destinato alla stazione meteorologica; e mi han
detto che quanto prima scriveranno a Lei per
aver le norme necessarie all'impianto del ser-
vizio. Se V. S. verrà in Sicilia potrebbe farsi una
gita; in caso diverso, ove occorresse che qualcuno
si si recasse, potrà, ordinando V. S. andarsi in
stesso.

Nel tempo stesso il Dr. Lampiasi mi parlò
espressamente per rivolgermi puzliera caldissima
a V. S., acciò voglia cooperare colla sua autorevole
posizione allo impianto di una stazione meteo-
rica in ^{Monte} San Giuliano. Per motivi di salute, il
Lampiasi ha scelto il Monte Erice per sua
dimora, ed ha potuto calcolare il grande intes-
se che avrebbe una stazione lassiv. Egli intese
altra volta da V. S. decantare quel punto come
uno dei più importanti dell'isola; e facendo tutto
della propria influenza, ha ottenuto dal Barone
Porcasi, ricco proprietario di quel paese, una ma-
gnifica torre, da recente restaurata, nella quale
potrebbe non solo impiantarsi una stazione
meteorologica, ma anche un osservatorio astro-
nomico. Trovasi in oltre in paese gente colta

e molto adattata per farsi il servizio; di modo
che non s'incontrerebbero molte difficoltà nella
esecuzione del progetto. Il Lampiasi prega quindi
V. S. volerli, anche per mio mezzo, fare conoscere
se vuole concorrere nell'impresa col fornire gli
strumenti necessari alla bisogna; mentre, accon-
ta in massima la cosa, si combinerebbe per otte-
nere il concorso della provincia e del municipio.
Il Lampiasi mi ha detto essere urgente accettare
le offerte del Barone Porcasi acciò non abbia a
cambiare di idee, e che si facesse sul momento
qualche cosa tanto per cominciare. Se V. S.
vede bene la cosa, potremmo (anche prendendoli
in prestito dall'osservatorio di Palermo) mandare
dei termografi, un pluviometro, ed un anemometro,
riservandosi di provvedere al resto con più com-
odo, mentre su quel punto elevato e libero un
ottimo anemografo potrebbe rendere segnalati
servizi.

Prego quindi V. S. avere la bontà rispon-
demi subito su tale argomento, mentre il
Lampiasi è impaziente di mettere subito a
profitto le buone disposizioni delle varie persone